

dal 1901

N. 100

# L'ECO DELLA STAMPA®

SERVIZIO RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

Direttore: Ignazio Fruguele

L'Argo della Stampa S.r.l.  
Via G. Compagnoni, 28  
20129 Milano  
Telef. (02) 710.181-723.333

C/C postale 12600201  
Telegr. Ecostampa - Milano  
C.C.I.A. 967272  
Reg. Trib. Monza N. 14767

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

LA STAMPA

Q

10126 TORINO

VIA MARENCO 32

DIR. RESP. GIORGIO FATTORI

12 MAR. 1982

L'ECO DELLA STAMPA - MILANO - L'ECO DELLA STAMPA - MILANO -

## Gheddafi a Vienna visita abbreviata



Vienna. Accolto con molte polemiche, Gheddafi (qui con la moglie e il figlio) ha deciso ieri di abbreviare la sua visita in Austria annullando le tappe di Linz e di Salisburgo (Servizio a pag. 1)

Anno 116 - Numero 54 - Ven

viaggio a Linz e

## olto con sita in A

contrarlo ritenendolo  
iamo intensificare gli s

ne sia legata alle voci  
cul una personalità politica  
regionale avrebbe fatto sape-  
re di essere contraria a incon-  
trare il capo del regime di Tri-  
poll.

insistere  
no Reagan.  
Le critiche più accese alla  
visita provengono da espo-  
nenti politici dell'opposizione  
e da organizzazioni ebraiche  
che hanno denunciato l'asse-  
rito coinvolgimento della Li-  
bia di Gheddafi nel terroris-  
mo internazionale.

Intanto, il ministro degli  
Esteri Willibald Pahr è parti-  
to per un viaggio che sabato  
porterà a Washington per  
mettere a parte, secondo l'a-  
genzia nazionale austriaca, i  
dirigenti americani dell'anda-  
mento dei colloqui con Ghed-  
dafi. L'altro ieri, come si es-  
simo, stesso dell'arrivo  
del colonnello a Vienna, l'am-  
ministrazione Reagan ha an-  
nunciato ufficialmente il  
blocco delle importazioni di  
greggio libico e delle esporta-  
zioni di tecnologia e impianti  
petroliferi in Libia. Il cancel-  
liere Krelsky, che ieri ha avu-  
to con Gheddafi altri colloqui

crementare le importazioni  
dall'Austria (agricole ed indus-  
triali) ma pretende che Vien-  
na da parte sua incrementi  
sua da parte sua incrementi  
suoi acquisti di petrolio libico.  
Ciò determinerebbe un au-  
mento del deficit della bilan-  
cia commerciale austriaca  
con la Libia (nel 1981 Vien-  
na ha importato petrolio per 3,  
miliardi di scellini mentre ha  
esportato in Libia per 2,37 mi-  
liardi). Vienna si riserva

studiare a fondo la sua po-  
sizione di bilancia ma ha da-  
to una risposta di massima pos-  
sibilità alla richiesta libica.

A Linz domani Ghedde-  
fi avrebbe dovuto visitare le  
caciellerie Voest-Alpine: si fa-

## Ha annullato due tappe del viaggio a Linz e a Gheddafi, accolto con abbrevia la visita in A

Alcune autorità avevano rifiutato di incontrarlo ritenendolo  
rischio internazionale - Kreisky: «Dobbiamo intensificare gli s

VIENNA — Tra crescenti polemiche attorno alla sua visita in Austria, Gheddafi ha cambiato senza spiegazioni il calendario dei suoi spostamenti. In particolare, il colonnello libico ha annullato le visite a Linz e Salisburgo. Secondo taluni osservatori, non è da escludere che la decisione sia legata alle voci secondo cui una personalità politica regionale avrebbe fatto sapere di essere contraria a incontrare il capo del regime di Tripoli.

Nel corso di una affollatissima conferenza stampa all'Hotel Imperial, Gheddafi ha parlato degli sforzi della Libia per contatti più stretti con i Paesi europei, in particolare Italia, Francia, Repubblica federale ed anche Spagna, ha espresso grandi lodi all'indirizzo del cancelliere austriaco Bruno Kreisky, e ha lanciato insulti al presidente americano Reagan.

Le critiche più accese alla visita provengono da esponenti politici dell'opposizione e da organizzazioni ebraiche che hanno denunciato l'asserito coinvolgimento della Libia di Gheddafi nel terrorismo internazionale.

Intanto, il ministro degli Esteri Willibald Pahr è partito per un viaggio che sabato lo porterà a Washington per mettere a parte, secondo l'agenzia nazionale austriaca, i dirigenti americani dell'andamento del colloqui con Gheddafi. L'altro ieri, come si sa, nel giorno stesso dell'arrivo del colonnello a Vienna, l'amministrazione Reagan ha annunciato ufficialmente il blocco delle importazioni di greggio libico e delle esportazioni di tecnologia e impianti petroliferi in Libia. Il cancelliere Kreisky, che ieri ha avuto con Gheddafi altri colloqui a porte chiuse, ha giustificato la visita del leader libico affermando che Vienna ha bisogno di commerciare con la Libia e sostengono che le accuse di terrorismo rivolte a Tripoli da parte americana e di altri Paesi non sono state mai provate.

Si è riunita ieri anche la commissione mista austro-libica: la Libia si è offerta di in-

crementare le importazioni dall'Austria (agricole ed industriali) ma pretende che Vienna da parte sua incrementi i suoi acquisti di petrolio libico. Ciò determinerebbe un aumento del deficit della bilancia commerciale austriaca con la Libia (nel 1981 Vienna ha importato petrolio per 3,5 miliardi di scellini mentre ha esportato in Libia per 2,37 miliardi). Vienna si riserva di studiare a fondo la sua posizione di bilancia ma ha dato una risposta di massima positività alla richiesta libica.

A Linz domani Gheddafi avrebbe dovuto visitare le acciaierie Voest-Alpine: si fa

6 TORINO

FATTORI

1982

STATALE  
MILANO